

## *X Legislatura*



**Consiglio Regionale della Campania**

***Direzione Generale Attività Legislativa***

**Unità Dirigenziale  
Assemblea**

**SEDUTA CONSILIARE**  
**02 Ottobre 2015**

## Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**  
**TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI**

[illegible]



Consiglio Regionale della Campania

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 2 OTTOBRE 2015**

*Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.*

*Comunico inoltre, che gli ordini del giorno a firma del Consigliere Alberico Gambino, registro Generale nn.7/4 e 8/4, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Stefano Graziano ed altri, Registro Generale n.14/4, l'ordine del giorno a firma della Consigliera Flora Beneduce ed altri, Registro Generale n.15/4 e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Armando Cesaro ed altri, Registro Generale n.16/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.*

*Al*

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2015  
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
29.09.2015	42/1	Consiglieri Vincenzo Viglione e Valeria Ciarambino	Centro Geriatrico "Villa delle Terrazze"
29.09.2015	43/1	Consigliere Alberico Gambino	Gruppo TELIS SpA di Pagani
01.10.2015	45/1	Consiglieri M. Muscarà – Gennaro Saiello	Trasferimento archivio Enel
02.10.2015	46/1	Consiglieri Vincenza Amato e Mario Casillo	EAV Bus
02.10.2015	47/1	Consiglieri componenti il Gruppo consiliare MSS	Dotazione organica del Consiglio regionale



27/09/2015  
SILVIA Nullo  
[Signature]

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0012927/A

Del 29/09/2015 10 16 09

Da CR A SERASS

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Vincenzo De Luca

All'Assessore alle Politiche Sociali

Lucia Fortini

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta - Spostamento Centro Geriatrico "Villa delle Terrazze"

Per sapere – premesso che:

con legge regionale 22 aprile 2003, n. 8, è stata istituita, al centro geriatrico di Villa delle Terrazze, una residenza sanitaria assistenziale (RSA) con 21 posti residenziali e un centro diurno geriatrico e per malati di Alzheimer con 15 posti semiresidenziali;

come riportato anche sul sito *aslnapoli3sud.it*, la struttura in questione, inaugurata nel 2005, ha sostanzialmente valenza sanitaria per persone anziane non autosufficienti, le quali necessitano di un livello medio di assistenza sanitaria, in termini medici, infermieristici e riabilitativi, congiuntamente a un livello elevato di assistenza tutelare ed alberghiera. A tali servizi si aggiungono quelli offerti da A.I.M.A. (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) che tutela i pazienti e che a Villa delle Terrazze organizza, tra gli altri, laboratori di pittura, tangoterapia e di espressione creativa per i pazienti;

in seguito a quelle che nel mese di giugno erano solo voci di corridoio e in base a quanto poi dichiarato in data 7 luglio 2015 nella riunione tenutasi negli uffici del Servizio Affari Generali, in ottemperanza delle disposizioni n. 67931 e 67936 del Commissario Straordinario, il personale sanitario interno della suddetta struttura e i familiari degli assistiti vivono nell'incertezza di un potenziale spostamento delle attività ivi espletate nei locali alternativi di Portici e Castellammare di Stabia poiché l'edificio Villa delle Terrazze pare debba essere convertito in sede amministrativa per ospitare gli uffici dirigenziali dell'ASL;

in tale frangente è possibile rinvenire sul sito *www.aimanapoli.it* una sequela di documenti che attestano lo sgomento e la richiesta di aggiornamenti, da parte del presidente dell'AIMA Onlus Napoli dott.ssa Caterina Musella e dei familiari degli assistiti della RSA Villa delle Terrazze, sulle decisioni in essere che porterebbero alla perdita di quella che è stata da questi definita una "struttura con livelli assistenziali qualitativi elevatissimi, con un notevole standard per il recupero e/o mantenimento delle facoltà residue degli assistiti e ampia soddisfazione di questi ultimi e della parentela";

tra i documenti succitati, risalta anche la nota n. 0063828 del 15 giugno 2015 inviata all'AIMA dal Commissario Straordinario dott. Salvatore Panaro, in cui è espressa la necessità di effettuare controlli per verificare se la struttura geriatrica abbia i requisiti sanitari necessari sulla base di norme, leggi e regolamenti in materia;

28/09/15  
[Signature]  
Mod. 1



## Consiglio Regionale della Campania

in base a quanto riportato dall'AIMA e dai familiari degli assistiti sembrerebbe che le uniche carenze relative ai requisiti e alla sicurezza siano rappresentate dalla mancanza di una scala antincendio dal terzo al secondo piano, per la quale già dopo precedenti sopralluoghi era stata prospettata una facile soluzione mediante sistemazione di scala metallica esterna, e dalla presenza di un ascensore interno che non consentirebbe un adeguato trasporto in barella di un assistito in caso di urgente soccorso sanitario, risolvibile allargando il vano ascensore di pochi centimetri o dotando la struttura di una barella di dimensioni adeguate per "consentire il breve trasporto dai piani superiori al piano terra, ove poi si ricollocherebbe l'assistito soccorso sulla barella dell'autoambulanza";

ulteriore considerazione non trascurabile riguarda il fatto che i medesimi adeguamenti da attuare per sopperire alle succitate carenze in termini di sicurezza si renderebbero necessari anche in caso di conversione funzionale dell'edificio in sede amministrativa, senza considerare l'ulteriore carico in termini economici derivante da una eventuale riorganizzazione della struttura per la sistemazione degli uffici dirigenziali, che si rivelerebbe, quindi, nettamente superiore agli adempimenti essenziali per l'adeguamento della RSA;

se di *spending review* si tratta, dunque, ci troviamo di fronte ad un paradosso che ha dell'inaccettabile dato l'elevato valore attribuito a tale struttura dai familiari dei suoi ospiti che, nella raccomandata inviata, tra gli altri, all'ASL Napoli 3 SUD e al dott. Salvatore Panaro, dichiarano che la RSA di Villa delle Terrazze può considerarsi "un fiore all'occhiello, un'eccellenza, un modello da perseguire della sanità assistenziale che valica i confini regionali e risponde pienamente al primario interesse pubblico";

dall'analisi dello stesso documento si evince, inoltre, che le strutture alternative di Portici e Castellammare di Stabia, già da considerarsi un'improponibile possibilità a causa della posizione decentrata di queste ultime che comporterebbe seri problemi a tutti i pazienti che giornalmente si recano in struttura, sembrerebbero anche gestite con modesti o bassi livelli di soddisfazione dell'utenza, con una gestione e delle dotazioni generali molto inferiori alla RSA Villa delle Terrazze;

oltracciò, è doveroso menzionare che ripetutamente è stato asserito che la destinazione a residenza sanitaria assistenziale era un vincolo nella donazione fatta dai proprietari originari. Vincolo questo che, con le trasformazioni preannunciate, andrebbe a decadere, ponendo le basi per il rischio, esposto dai familiari degli ospiti di Villa delle Terrazze, riguardante plausibili risvolti legali per un'eventuale impugnazione dell'atto di donazione da parte dell'originario asse ereditario con richiesta di revoca e/o di danno;

alle proteste già menzionate, si è aggiunto il dissenso espresso da Cgil ASL Napoli 3 SUD, Cgil FP sanità privata e dalla camera del lavoro Cgil Torre del Greco che si dichiarano contrari ad ogni ipotesi di trasferimento degli anziani della RSA di Villa delle Terrazze e dal direttore generale della Direzione per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale Mario Vasco, che in una missiva indirizzata al dott. Salvatore Panaro ha posto l'attenzione sulla "necessità di



## Consiglio Regionale della Campania

garantire la continuità delle cure e degli standard assistenziali agli ospiti della struttura" (rispettivamente "Torre del Greco - Gli anziani di Villa delle terrazze non devono essere trasferiti" apparso online il 15 luglio 2015 e "Torre del Greco - Attenzione sul futuro di Villa delle Terrazze" apparso online il 20 luglio 2015 sul sito [www.stabiachannel.it](http://www.stabiachannel.it)), riscuotendo il consenso del primo cittadino di Torre del Greco Ciro Borriello che, pur dichiarando di non avere alcuna competenza riguardo tale vicenda, ha riposto la massima attenzione a tutti gli accadimenti relativi alla questione in essere per evitare che "un'altra importante realtà venga sottratta alla città";

in base a indiscrezioni che trapelano dalla direzione generale, uno spiraglio di una positiva risoluzione della delicata situazione in cui versano gli ospiti e il personale della RSA in questione sembrerebbe rappresentato dalla possibilità di trasferire il presidio in una nuova sede ristrutturata nello stesso complesso Bottazzi, senza, dunque, modificare in modo sostanziale l'ubicazione della struttura. Tuttavia, al momento, non c'è certezza alcuna riguardo le sorti di questo centro d'eccellenza;

incertezze e timori, questi, non definibili infondati se si pensa alle vicissitudini di cui la comunità di Torre del Greco è stata ed è tuttora protagonista dopo l'improvvisa chiusura, senza alcun preavviso, dei cancelli del parco Loffredo, l'area verde posta nel centro cittadino conosciuta da molti torresi come parco Bottazzi;

come riportato anche da diversi articoli pubblicati in rete nel mese di maggio ("Parco Bottazzi, chiuso senza preavviso" apparso online il 20 maggio 2015 su [www.latorre1905.it](http://www.latorre1905.it), "Torre del Greco, chiuso il parco Bottazzi" apparso online il 20 maggio 2015 su [www.ilroma.net](http://www.ilroma.net), "Torresi in corteo contro la chiusura del parco Bottazzi" apparso online in data 30 maggio 2015 su [www.latorre1905.it](http://www.latorre1905.it)) il parco Loffredo risulta essere di proprietà dell'ASL Napoli 3 SUD e ceduto in comodato d'uso all'Amministrazione comunale in cambio dell'utilizzo, senza oneri da parte dell'ASL, dei locali ubicati all'ex-Macello. Sembrerebbe che tale accordo è terminato perché la Corte dei Conti avrebbe "bocciato" questo "scambio di cortesie", almeno in base a quanto dichiarato dall'assessore con delega ai Giardini Romina Stilo;

finora non hanno sortito effetti positivi né cortei o proteste né lettere aperte inviate al dott. Salvatore Panaro dal sottoscritto oltre che da altri cittadini, in cui il Commissario Straordinario è stato ripetutamente esortato, in virtù delle funzioni ricoperte, a non voler privare la comunità intera di un polmone verde di indiscutibile interesse a garanzia del benessere collettivo;

il buon senso non dovrebbe in alcun modo permettere che le nostre istituzioni, che dovrebbero essere portavoce e fautori della tutela della salute dei cittadini, acconsentano ad un continuo procrastinare e a rallentare la risoluzione condizioni quali quelle citate nelle premesse –;



## Consiglio Regionale della Campania

con quali modalità e rispetto a quali contingenze si intenda intervenire in merito alla situazione espressa in premessa, con l'obiettivo primario di garantire un servizio assistenziale efficiente a tutti gli ospiti della RSA di Villa delle Terrazze;

stante la constatazione che l'adeguamento e la riorganizzazione della struttura per la sistemazione degli uffici dirigenziali comporterebbe un carico economico quantomeno uguale se non maggiore rispetto ai lavori da eseguire per sopperire alle sole carenze in termini di sicurezza, se non ritenga opportuno evitare sperperi di denaro pubblico;

*inter alia*, se non ritenga opportuno intervenire al fine di evitare di essere ritenuti complici della perdita di ciò che è stato definito "un modello da perseguire della sanità assistenziale che risponde pienamente al primario interesse pubblico";

quali iniziative si intenda assumere, per il bene della collettività, in merito alla riapertura del parco Loffredo.

### Fonti:

<http://www.aslnapoli3sud.it/sitoweb/jportal/JPDocumento.do?id=523&rev=0>

[http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf03/burc18or\\_03/lr8\\_03.pdf](http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf03/burc18or_03/lr8_03.pdf)

<http://www.aimanapoli.it/mainportal/rischio-chiusura-centro-geriatrico-le-terrazze/>

<http://www.stabiachannel.it/news/index.asp?idnews=52580#>

<http://www.stabiachannel.it/news/index.asp?idnews=52662#>

<http://www.aimanapoli.it/mainportal/a-rischio-chiusura-il-centro-alzheimer-villa-delle-terrazze/>

<http://www.latorre1905.it/territorio/torresi-in-corteo-contro-la-chiusura-del-parco-bottazzi/>

<http://www.latorre1905.it/posizioni/in-risalto/parco-bottazzi-chiuso-senza-preavviso/>

<http://www.tvcity.it/torre-del-greco-sit-in-di-protesta-al-parco-bottazzi.html/>

<http://www.ilroma.net/news/cronaca/torre-del-greco-chiuso-il-parco-bottazzi>

<https://galloluigi.wordpress.com/2015/06/22/il-parco-bottazzi-e-un-bene-comune-e-va-restituito-ai-cittadini/>

<http://www.latorre1905.it/territorio/chiusura-parco-bottazzi-cittadino-scrive-al-direttore-dellasl/>

I Consiglieri M5S

*Pinella Verrone*  
*Roberto Cipriani*



**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**Consigliere Alberico Gambino**

27/9/2015  
S11/2a Nulla  
Jd

Prot. n. 0174/2015 del 28 Settembre 2015

**On.le Rosetta D'Amelio**  
**Signor Presidente Consiglio Regionale**  
**SEDE**

**OGGETTO: "Gruppo TELIS SPA. Unità produttiva di Pagani. Richiesta interventi incentivanti". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Gruppo TELIS SPA. Unità produttiva di Pagani. Richiesta interventi incentivanti**" chiedendo per essa risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

**Alberico Gambino**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2015.0012930/A**

Del 29/09/2015 10 18 35  
Da CR A SERASS

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

28/09/15  
v. J. M. L. Cere





**Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**Consigliere Alberico Gambino**

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

43/1/X  
LEG. 17

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

### **PREMESSO CHE:**

- il curatore fallimentare della TELIS SRL, proprietaria anche del sito produttivo di Pagani che vedeva impegnati sessanta lavoratori ora in CIG straordinaria, ha avviato la procedura "manifestazione d'interesse" finalizzata ad acquisire disponibilità di gruppi industriali ad acquisire stabilimenti, lavoratori e commesse del gruppo fallito;
- allo stato attuale, per quello che è dato sapere, sono state presentate 21 manifestazioni d'interesse delle quali solo 4 però valide in quanto avrebbero versato il deposito cauzionale previsto ed obbligatorio per accedere alla procedura ed alle informazioni;
- di queste 4 manifestazioni d'interesse valide solo una interessa l'intero gruppo fallito, tre invece interessano il solo sito produttivo di Pagani (SA);
- la curatela fallimentare ha prorogato al 15 Ottobre 2015 il termine entro il quale altre aziende possono presentare la manifestazione d'interesse e, soprattutto, tutte le partecipanti in regola debbono presentare un piano industriale;

### **CONSIDERATO CHE:**

- già nella seduta consiliare di insediamento ebbi modo di sottolineare la gravità della situazione dello stabilimento TELIS di Pagani, e delle sessanta famiglie che da esso trovavano unico sostegno di vita, chiedendo un urgente, concreto e deciso intervento della Regione Campania presso il competente Ministero al fine di individuare ogni possibile soluzione, anche di natura incentivante, per agevolare il buon esito della procedura pubblica avviata dal Curatore fallimentare;
- nulla è stato concretamente fatto ed anzi la Regione Campania è stata addirittura assente agli incontri tenutisi a Roma presso il Ministero Sviluppo Economico;
- le Regioni Piemonte e Lazio, all'interno del cui territorio insistono gli altri stabilimenti del gruppo TELIS, hanno individuato e messo a disposizione "incentivi economici, tecnici ed urbanistici" al fine di agevolare e favorire l'interesse di gruppi imprenditoriali adeguati a rilevare gli stabilimenti in argomento e riattivare le unità produttive ridando il lavoro ai dipendenti ora in CIGS;

### **RILEVATO CHE:**

- lo stabilimento produttivo di Pagani insiste nel territorio campano ed è l'unico del gruppo TELIS ad aver ricevuto tre manifestazioni d'interesse alla sua rilevazione su quattro totali che sono pervenute alla Curatela Fallimentare;



## **Consiglio Regionale della Campania**

**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**

**Consigliere Alberico Gambino**

- il 15 Ottobre scade il termine entro il quale gli imprenditori interessati devono presentare il piano industriale riferito allo stabilimento che intendono rilevare;
- il sito produttivo di Pagani coinvolge e si riferisce al destino di sessanta lavoratori e rispettive famiglie per cui merita grande attenzione e grande interesse da parte della Regione Campania;

### **ATTESO CHE:**

- i sessanta lavoratori di cui trattasi, invece, non solo sono stati dimenticati dalle Istituzioni tutte ma addirittura non vengono supportati nemmeno nell'erogazione di quelli che sono i propri diritti elementari come il percepire la cassa integrazione che, ad oggi, è ferma – in termini di materiale corresponsione – alla percezione del primo trimestre 2015;
- appare non procrastinabile un urgente e concreto intervento del Presidente della Regione e del competente Assessorato affinché sia possibile erogare almeno il secondo trimestre 2015 stante la gravità della situazione, il diritto in capo ai lavoratori, l'assenza per sessanta famiglie di fonti alternative di reddito;

### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

### **INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Lavoro al fine di sapere:

- a) Quali interventi hanno attuato a sostegno della vicenda che interessa il sito produttivo ex TELIS di Pagani;
- b) quali iniziative concrete, anche nella forma degli incentivi economici e produttivi, la Regione Campania intende mettere in atto per supportare e agevolare la possibilità di acquisizione di detto stabilimento produttivo da parte delle aziende che hanno già manifestato interesse e di quelle che lo manifesteranno entro il 15 Ottobre 2015;
- c) quali iniziative concrete intende disporre affinché sia erogata la tranche secondo trimestre 2015 di CIGS a favore dei sessanta lavoratori dello stabilimento produttivo di Pagani.

### **SI CHIEDE**

Risposta scritta.

Alberico Gambino  




Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0013170/A

Del 01/10/2015 09:50:53

Da CR A SERASS

11/10/2015  
SILVANA  
[Signature]

Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle Regione Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 4511/X

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania [Signature]

Rosa D'Amelio

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: Trasferimento Archivio Enel**

### PREMESSO CHE:

ENEL vuole trasferire in altra città e al di fuori della nostra Regione l'Archivio Storico dell'azienda che attualmente si trova a Napoli in Via Ponte dei Granili.

L'Archivio fu inaugurato nel settembre del 2008 e raccoglie i fondi documentari ereditati dalle 1270 imprese elettriche italiane confluite nel 1962 nell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

I documenti informano sulle peculiarità delle singole aziende italiane sorte a partire dalla fine dell'ottocento in tutto il paese. I fondi, in precedenza, erano custoditi negli otto ex compartimenti corrispondenti alla struttura organizzativa di Enel.

All'inaugurazione nel 2008, il Presidente pro tempore, sostenne che l'attuale sede dell'Archivio di Napoli era idonea a custodire questo "incommensurabile" patrimonio dichiarato tale sin dal 1992 e vincolato ai sensi del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42.

L'Archivio è meta di studiosi provenienti da tutto il Paese e di tantissimi cittadini che si recano a visitarlo.

Ora invece la dirigenza Enel ha cambiato repentinamente idea e dichiara che lo spazio è insufficiente e che i costi di locazione sono estremamente onerosi. Enel afferma ancora una volta che si appresta a realizzare altrove l'ennesimo progetto mirabolante fotocopia di quello precedente.

Il trasferimento di tutti i documenti nella sede di Napoli suscitò reazione negativa nelle altre località che chiesero di continuare a custodire la documentazione espressione della storia del loro territorio. Anche allora Enel annunciò un progetto di rivalutazione dell'immenso patrimonio documentale che custodisce senza provvedere, come doveva, a valorizzare, come pure aveva dichiarato di fare, l'Archivio di Napoli.

Alcuni dirigenti Enel nel corso dell'incontro promosso dal Gruppo Regionale della Campania del Movimento 5 Stelle, svoltosi in data 8 settembre 2015 presso l'Archivio, dissero che Enel stava già organizzando da tempo, e con cura, da circa quattro anni, il trasloco in altra regione stante la inadeguatezza del sito. In pratica, si deduce, che nemmeno il tempo di aprire la sede di Napoli nel 2008 che un attimo dopo l'inaugurazione avevano già deciso di chiuderla. Le motivazioni addotte lasciano estremamente perplessi.

Dovrebbero chiarire bene il motivo per cui investirono ingenti risorse per adeguare la sede allo scopo e perché sottoscrissero un contratto di locazione estremamente oneroso. Non si comprende nemmeno la ragione per cui decisero di vendere la sede di Via Ponte dei Granili, che ereditarono dall'ENEL, nonostante l'hanno usata ininterrottamente sino ad oggi.

Enel dichiara che si appresta a risolvere il problema degli spazi insufficienti, gli stessi ritenuti idonei nel 2008, con il trasferimento in altra regione e di essere riuscita persino a risolvere

300015  
11/10/2015



*Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle Regione Campania*

la questione della riduzione dei costi altrove, lasciando semplicemente la città di Napoli. Tali tesi evidenziano da sole tutta la strumentalità del progetto.

Enel non dice che qui a Napoli dispone degli spazi necessari per allestire l'Archivio: nella ex centrale della Bufala si raggruppano tutte le principali attività di Enel (area distribuzione; servizi; mercato; personale). In precedenza furono individuate, al suo interno, le cubature sufficienti a poter accogliere non soltanto la documentazione attuale di Enel ma anche quella futura.

Nel Centro direzionale di Napoli Enel dispone di due torri la G3 e la A1. La prima torre la G3 attualmente è in locazione ed è occupata dai settori legale produzione e ingegneria di Enel. Nei piani superiori della torre, Enel, ha subaffittato gli spazi ancora disponibili ad una società di servizi.

L'altra torre, la A1, è di proprietà dell'Enel ed è chiusa ormai da oltre 10 anni. In precedenza la struttura era nella disponibilità della Wind.

Le stesse Sovrintendenze coinvolte dovrebbero chiedere conto di questa linea di condotta così mutevole e tale da arrecare danno alla conservazione dei documenti sottoposti a frequenti spostamenti sollecitando ENEL a consegnare la documentazione agli Archivi di Stato competenti territorialmente.

Stante alle dichiarazioni Enel, risulta che la Sovrintendenza Romana ha autorizzato il progetto così concepito senza prescrizioni, concedendo sia il trasferimento da Napoli sia, di fatto, la privatizzazione dello stesso. Va sottolineato che l'Archivio Storico Enel di Napoli è sottoposto alla vigilanza della Soprintendenza Archivistica per la Campania ciononostante l'azienda non l'ha ancora informata ufficialmente come doveva. La Soprintendenza di Napoli è stata informata dai cittadini su quanto sta avvenendo. A Tale proposito, in modo piuttosto bizzarro, esponenti della dirigenza Enel, sostengono che l'eventuale parere della Sovrintendenza di Napoli è solo "Proforma".

Enel non ha nemmeno atteso il pronunciamento obbligatorio del Ministero della Cultura ed ha reso esecutivo il suo progetto. Quindi, in sostanza, si autorizza da sola a disporre del bene a proprio piacimento e secondo gli interessi e gli umori del momento. Se questa è la realtà del piano Enel allora lo deve ritirare prima possibile.

I dirigenti Enel sostengono che gestiranno la documentazione in outsourcing, privatizzando la cultura, tralasciando quanto disposto dalla normativa vigente che sancisce il diritto di tutti i cittadini di consultare i documenti e li obbliga, anche se proprietari, a sottostare alle prescrizioni indicate dalla normativa.

Molto probabilmente fanno consapevolmente confusione tra carteggio che ha una rilevanza storica e i documenti che producono attualmente che vanno conservati separatamente poiché non sono ancora consultabili. Non forniscono tutti gli elementi circa l'incremento annuo delle cubature necessarie per la conservazione annuale del cartaceo prodotto. Trascurano di chiarire che l'azienda ha ridotto drasticamente il cartaceo e che già dai prossimi anni la documentazione prodotta sarà composta quasi esclusivamente da supporti digitali che richiedono per la loro conservazione spazi estremamente contenuti. Parlano ancora di saving e dissipano in modo assurdo le risorse.

I documenti prodotti dalla SME, e da altre aziende meridionali del settore, non sono mai stati trasferiti altrove. Si tratta di documenti relevantissimi.

Nell'Archivio si conserva tra gli altri il fondo cospicuo dell'ing. "Giuseppe Cenzato" che raccoglie tutta la documentazione della storia della elettrificazione dell'Italia meridionale. Si



*Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle Regione Campania*

serbano disegni, foto e relazioni sulle centrali idroelettriche della nostra regione e dell'intero mezzogiorno oltre che documenti degli impianti termoelettrici.

Si custodiscono altresì i documenti dell'avv. Vito Antonio Di Cagno che dal 1956 in poi fu amministratore delegato della SME e poi successivamente con la legge di nazionalizzazione dell'energia elettrica, del 1962, primo Presidente di Enel.

La documentazione oltre che sugli impianti elettrici è relativa a molteplici aspetti. Si conservano documenti: della "Fondazione Politecnica", a partire da quelli più noti sul PRG di Napoli degli anni trenta; studi sul trattamento dei rifiuti e sulla produzione del metano, relativi sempre allo stesso periodo; sull'Associazione Alessandro Searlatti; dell'Unione Industriali di Napoli, di cui furono presidenti Maurizio Capuano e Giuseppe Cenzato relativi ad anni cruciali nella storia del paese; dello SVIMEZ, di cui il Cenzato fu animatore, e sempre del Cenzato le analisi sul Mezzogiorno scritte negli anni '30; documenti che trattano delle distruzioni causate dalla guerra e dall'esercito tedesco in ritirata ed anche del tentativo generoso dei Napoletani, in tante realtà della nostra provincia, da Castellammare di Stabia alla città di Napoli, di proteggere l'apparato industriale e i documenti.

Attualmente l'archivio è ubicato in una realtà emblematica come San Giovanni a Teduccio, località in cui da circa un secolo si produce energia elettrica. Negli anni '60 furono ben quattro gli impianti in funzione contemporaneamente con tutte le conseguenze connesse. A San Giovanni tuttora si produce energia elettrica. Si evidenzia che San Giovanni a Teduccio è uno dei pochi luoghi deputato a conservare tale memoria.

### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

-Visto lo Statuto della Regione Campania articolo 8, lettera "m" che affida alla Regione il compito della "tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione".

-Visto l'articolo 127 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

-Letto il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

### **INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania ed il competente Assessorato per sapere:

1. Se sono a conoscenza del progetto di Trasferimento dell'Archivio Storico Enel di Napoli;
2. Quali sono le misure che intendono adottare per scongiurare tale evenienza viste le competenze della Regione in tema di tutela dei beni culturali;
3. Se Enel ha percepito fondi Regionali o Statali per la realizzazione dell'Archivio Storico Enel di Napoli inaugurato nel 2008;



*Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle Regione Campania*

4. Se Enel per il progetto posto in essere nel 2015, che prevede il trasferimento dell'Archivio Storico in altra Regione, ha ottenuto sovvenzioni pubbliche;
5. Se intendono rivolgersi al Ministro della Cultura per bloccare il trasferimento visti i vizi acclarati nelle procedure seguite da Enel;
6. Se sono informati dal fatto che Enel non ha osservato le disposizioni previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs. n. 42/2004, per quanto concerne il rilascio delle autorizzazioni indispensabili previste tassativamente dalla normativa vigente;
7. Se Enel ha proceduto già ad appaltare il progetto di trasferimento in altra sede;
8. Se Enel è soggetta a procedure di evidenza pubblica nell'aggiudicazione degli appalti.

**CHIEDE**

Risposta scritta alla presente interrogazione.

Il Consiglieri del Gruppo consiliare M5S

Maria Muscarà    Gennaro Saiello

Napoli, 30/09/2015



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 46/1/X

DEF RA

*Consiglio Regionale della Campania*

Al Presidente della Giunta Regionale della  
Campania

On. Vincenzo De Luca

Interrogazione a carattere di urgenza art. 128 del Regolamento

I Consiglieri Vincenza Amato e Mario Casillo del PD,

**Premesso:**

che dal fallimento della EAV Bus e anche con la successiva amministrazione della curatela fallimentare non risulta che siano state accantonate le risorse occorrenti per l'erogazione del TFR;

**Considerato che:**

ad oggi gli aventi diritto al TFR sono oltre 120 ex lavoratori EAV Bus, ma già nei prossimi mesi il numero dei lavoratori aventi diritto al predetto istituto aumenterà in considerazione dei nuovi esodi, senza che vi sia una chiara e definitiva soluzione della vicenda TFR ;

**Ribadito che**

i lavoratori in questione hanno il legittimo e sacrosanto diritto di conoscere come e quando la problematica sarà concretamente risolta,

**Interrogano**

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, On. Vincenzo De Luca  
per conoscere quali iniziative sono state intraprese o si intendano intraprendere per la risoluzione della problematica di cui in premessa.

Napoli, 2 Ottobre 2015

I Consiglieri  
Vincenza Amato  
Mario Casillo



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 47/1/X

LEB-MA

*Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle Regione Campania*

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Consigliere Questore al personale

Al Consigliere Questore alle Finanze

All'Assessore regionale al Bilancio .

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

I sottoscritti Consiglieri regionali della Campania, iscritti al Gruppo consiliare "Movimento 5 stelle", premesso che:

- 1) l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania (Presidenza Foglia) con deliberazione, n. 393 del 21 maggio 2015, ha adottato la dotazione organica del Consiglio regionale della Campania, provvedimento nemmeno pubblicato nel BURC, ma reperibile solo dal sito "amministrazione trasparente";
- 2) dal dispositivo del predetto provvedimento si rileva che la dotazione organica del Consiglio regionale della Campania prevede il numero complessivo di 229 dipendenti, di cui: 18 dirigenti, 112 di categoria D (carriera direttiva), 80 di categoria C (impiegati), 19 di categoria B (esecutivi), nessuno di categoria A (ausiliari);
- 3) con lo stesso dispositivo del provvedimento si afferma che è stata rispettata la normativa di cui al D.L. 95/2012, convertito con legge 135/2012, con il decremento di personale pari al 20%, percentuale erroneamente riferita al totale della quantità di personale e non alle singole fasce professionali, come invece si sarebbe dovuto per rispettare sostanzialmente la legge;
- 4) al punto 7 del medesimo dispositivo, così si afferma *"di individuare nella declaratoria delle funzioni del personale di categoria B, C e D di cui all'allegato C come predisposto dalle due direzioni generali, l'insieme dei compiti e delle funzioni che il personale del comparto è chiamato a svolgere all'atto del conferimento di incarichi di responsabilità"*;
- 5) l'allegato C al provvedimento in argomento non contiene ed individua per nulla le funzioni e competenze del personale di categoria B e C, ma si limita a riassumere





*Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle Regione Campania*

le sole funzioni di responsabilità del personale di categoria D (carriera direttiva), peraltro, già ampiamente indicate dall'allegato B del provvedimento con individuazione delle oltremodo **numerose** LOA;

- 6) il vigente CCNL del comparto del 2009, espressamente dispone, invece, la necessità di attribuire ad ogni dipendente non dirigente di fascia D, B e C, i singoli e dettagliati profili professionali, assolutamente mancanti nel provvedimento in argomento;
- 7) tale necessità corrisponde, peraltro, alla ragionevole ed equilibrata ragione di contenere la spesa per il pubblico impiego, evitando l'ingiustificata lievitazione dei dipendenti e soprattutto per evitare la duplicazione o triplicazione delle medesime figure professionali;
- 8) tali fondamentali ragioni di *spending review* sono state espressamente esposte con la Circolare n. 4/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale;
- 9) sia le norme di legge citate, che il CCNL del comparto del 2009, che la stessa Circolare n. 4/2014, sono state emanate per impedire arbitri ed abusi nella gestione delle risorse finanziarie ed umane, la qualcosa non appare essere avvenuta nella fattispecie;
- 10) a solo titolo di esempio, si citano le 13 determinazioni del Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie nn.: 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516 e 517 tutte del 1 giugno 2015, con le quali a 13 dipendenti di fascia C (impiegati) sono state attribuite responsabilità di ufficio e di procedimenti, nonostante con la dotazione organica si siano previsti 112 dipendenti di fascia D (carriera direttiva) **tutti in servizio**, per i quali e solo per loro il CCNL del 2009 prevede l'attribuzione di responsabilità di uffici e di procedimenti, mentre solo in ipotesi di carenza di personale direttivo, è possibile individuare personale di fascia C a cui attribuire funzioni di responsabilità di ufficio, con contestuale avvio delle procedure di copertura dei posti vacanti e necessari;
- 11) ma a nulla di tale previsione corrisponde a ciò che è stato posto in essere in materia di gestione delle risorse umane;
- 12) rispetto alla dotazione organica come adottata dall'Ufficio di Presidenza è opportuno porre in rilievo che a fronte del complessivo numero di 229 unità, rileviamo la sussistenza di ben 112 dipendenti di fascia D (carriera direttiva), ovvero, circa il 50% del totale, mentre solo l'8% del totale è riferito a personale di



*Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle Regione Campania*

categoria B (esecutivi), e nessun dipendente di categoria A (ausiliari);

13) tale disequilibrio, oltre a comportare una eccessiva onerosità per il bilancio regionale, ha comportato anche un ulteriore aggravio pluriennale della spesa pubblica conseguente alla evidente necessità di colmare il "vuoto" delle attività di lavoro, mediante l'utilizzo di risorse umane private;

14) ed infatti, da oltre un decennio (pare dall'anno 2000) il Consiglio regionale della Campania spende ogni anno una ingente cifra annuale (milioni di euro ???) a causa dell'attivazione del c.d. "servizio di portierato", servizio che ben poteva essere realizzato con risorse interne se si fosse proceduto, nel corso degli anni, ad equilibrare la dotazione organica con una corretta proporzione numerica tra le fasce professionali D, C, B ed A;

15) al riguardo, non si hanno notizie circa il **"primo"** deliberato dell'Ufficio di Presidenza, con il quale è stato attivato tale servizio che, in origine, sembra sia stato "confuso" con quello della vigilanza; ciò anche a causa della quasi perfetta identità di normativa (DM 269 del 01.12.2010) per la quale se il servizio è finalizzato al controllo accessi (di persone e auto), non necessita della licenza di vigilanza, prescindendo dall'indossare un abito identificativo e dall'utilizzo di apparati radio.

Tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri regionali della Campania, chiedono di conoscere:

- A) se l'Ufficio di Presidenza intenda o meno provvedere alla revoca del provvedimento n. 393 del 21 maggio 2015, in quanto con lo stesso si è violato la normativa di cui al D.L. 95/2012 convertito con legge 135 del 2012, nel senso che la riduzione in percentuale della spesa vada riferita al ridimensionamento proporzionale di ogni singola fascia professionale del comparto (D, C, B e A);
- B) se l'Ufficio di Presidenza intenda o meno provvedere alla verifica della legittimità e liceità dei provvedimenti dirigenziali di cui sopra sub 10), adottati dal direttore generale e con i quali si sono attribuite funzioni di responsabilità di ufficio a dipendenti di fascia C (impiegati), nonostante la folta ed eccessiva presenza in servizio di 112 dipendenti di fascia D (carriera direttiva);
- C) se l'Ufficio di Presidenza intenda o meno provvedere alla verifica della necessità di applicazione dei criteri dettati dalla Circolare n. 4/2014 del Ministro Madia (funzione pubblica), circa l'eventuale eccedenza di personale in servizio di fascia



Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle Regione Campania

D, a discapito della spesa necessaria per la consistente e necessaria spesa per l'assunzione di personale di fascia B e di fascia A, inspiegabilmente quasi

assenti o totalmente assenti nella dotazione organica;

D) se l'Ufficio di Presidenza intenda o meno provvedere alla verifica della legittimità e necessità della ingente spesa per il servizio di portierato, individuando il **"primo"** deliberato dell'Ufficio di Presidenza, con il quale è stato attivato *in via sperimentale* tale servizio.

E) se l'Assessore regionale al Bilancio, per quanto di sua competenza, intenda o meno attivare i propri poteri e le proprie competenze per verificare la congruità e la legittimità della spesa per risorse umane e portierato poste in essere dal Consiglio regionale della Campania, attivando, ogni utile iniziativa in sede politica ed amministrativa per il ridimensionamento della spesa pubblica, anche con riferimento alla recente convenzione sottoscritta dal Presidente della Regione con il Presidente dell' ANAC;

F) se l'Ufficio di Presidenza intenda o meno consentire al Gruppo consiliare Movimento 5 stelle, il pieno accesso alla documentazione di cui alla presente interrogazione.

Si richiede risposta scritta ed urgente a termini del Regolamento Interno.

Il Gruppo consiliare M5S

Napoli, 01/10/2015

Handwritten signatures of the M5S group members, including names like "G. L.", "Joanna", "Mark Canaro", "Vincenzo", "A. Cella", and "Valerio".



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA**  
**On.le Alberico Gambino**

5/8/2015  
Sic/RA N.11  
JN

**Al Presidente del Consiglio Regionale**



Consiglio Regionale della Campania

**On. Rosetta D'Amelio**

**Prot. Gen. 2015.0008642/A**

Del 03/08/2015 13 45 15

Da CR A SERASS

**Sede**

**Oggetto: trasmissione ordine del giorno**

**Egregio Presidente,**

**si trasmette, in allegato, ordine del giorno prot. n.85 del 03.08.11, avente ad oggetto  
"Cure radioterapiche e diabetiche in Regione Campania".**

**Distinti Saluti**

**On. Alberico Gambino**

03/08/15  
04/Amelio

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA****GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA****On.le Alberico Gambino****Prot.n.085 del 03.08.15****ORDINE DEL GIORNO****Cure Radioterapiche e Diabetiche in Regione Campania****PREMESSO CHE:**

- in Regione Campania operano solo 22 centri per radioterapia, di cui 12 privati convenzionati e 10 pubblici (su una dotazione necessaria pari a 39 centri) e che il sistema dell'accreditamento prevede il riconoscimento di una remunerazione a prestazione;
- allo stesso modo è nota la circolare del commissariato Sanità, firmato dal delegato Dott. Mario Morlacco, secondo la quale le AA.SS.LL. devono rigorosamente rispettare i parametri economici e tipologici preventivamente definiti senza sforare per nessuna ragione;
- la combinazione di tali fattori oggettivi, ancorchè intrinsecamente contraddittori tra di loro, rende drammatica la situazione di un'attività sanitaria (i.e. radioterapia) che non è, purtroppo per chi ne deve usufruire, un lusso o una scelta ma è un obbligo imposto in quanto terapia salvavita;

**CONSIDERATO CHE:**

- per tutte le AA.SS.LL. regionali, a partire da Settembre 2015, finiranno i fondi stanziati per le cure radioterapiche e quindi le attività salvavita dei centri convenzionati cesseranno o dovranno cessare con immaginabili conseguenze sulla vita stessa dei pazienti.
- la prima ASL a rilevare tali difficoltà è la ASL Salerno seguita a ruota dall'ASL Napoli 3 e poi da quella di Caserta e così via.
- la drammaticità della situazione che si verrebbe a creare impone un intervento immediato affinché il pericolo venga scongiurato individuando risorse economiche capaci di far fronte alle esigenze ricordate fino a tutto il 31.12.2015.
- tanto è necessario nell'immediatezza fattuale, fermo restando la necessità di affrontare seriamente – e definitivamente – il problema della quantificazione



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

On.le Alberico Gambino

preventiva teorica (cioè burocratica e ragionieristica) che deve essere fondata, invece, sull'esatta realtà sussistente in ogni ASL ed in ogni territorio regionale nonché recettiva di un sistema di remunerazione che, almeno nel caso di specie, si riferisca – come proposto da chi il settore lo conosce davvero – non alla singola prestazione ma “ a pacchetti omogenei capaci di assorbire un intero ciclo di radioterapia”.

- il tutto, ovviamente, in forma contestuale con l'attivazione in forma pubblica dei centri radioterapici ancora mancanti, come è quello già previsto – e per il quale sono state attivate le procedure di gara – per l'Ospedale A. Tortora di Pagani sede di un polo di eccellenza nel settore delle patologie tumorali.

- in tale P.O. già otto mesi fa è stato programmato l'acquisto di un acceleratore lineare di primario livello tecnologico, al servizio di una platea di pazienti numerosa che da due anni è costretta a sobbarcarsi disagi fisici ed economici per recarsi a Salerno stante l'assenza nell'Agro Sarnese Nocerino di un centro radioterapico pubblico o privato, eppure ad oggi nessun passo concreto in avanti è stato effettuato.

- la burocrazia, la lentezza dei meccanismi operativi, gli interminabili passaggi autorizzativi tra più e più strutture regionali, rendono complesso e difficile ogni intervento, ogni progetto, ogni minima innovazione.

### **RILEVATO CHE:**

- la carenza di fondi, necessari per erogare i servizi fino al 31 Dicembre 2015, riguarda anche le cure di cui usufruiscono i pazienti affetti da Diabete;

### **TANTO PREMESSO**

Il Consiglio Regionale

### **INVITA**

Il Presidente della Giunta Regionale a individuare, nell'immediato, le risorse necessarie per consentire il prosieguo regolare delle attività radioterapiche e di quelle a favore dei pazienti diabetici a tutto il 31.12.2015 come già è stato fatto per le attività connesse alla disabilità.





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

I Consiglieri

5/8/2015  
Sile/ra NV12  
fu

**Al Presidente del Consiglio Regionale**

Consiglio Regionale della Campania

**On. Rosetta D'Amelio**

**Prot. Gen. 2015.0008643/A**

Del 03/08/2015 13:47:23

Da CR A SERASS

**Sede**

**Oggetto: trasmissione ordine del giorno**

**Egregio Presidente,**

**si trasmette, in allegato, ordine del giorno prot. 86 del 03.08.11, avente ad oggetto  
"Interventi a favore del Sud e della Regione Campania"**

**Distinti Saluti**

**On. Alberico Gambino**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 778 3960 - Fax 081 778 3066

Celulare 348 1405891 - 3240956916

[gambino\\_a@consiglio2regione.campania.it](mailto:gambino_a@consiglio2regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)

03/08/15  
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 8/4/X

256-RT

I Consiglieri

**Prot.086 del 03/08/15**

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **INTERVENTI DEL GOVERNO A FAVORE DEL SUD E DELLA REGIONE CAMPANIA**

#### **PREMESSO CHE:**

- i recenti dati pubblicati da SVIMEZ descrivono una situazione economico – sociale del SUD in generale, e della Campania in particolare, che è non solo allarmante ma anche tale da richiedere urgenti e concreti interventi da parte del Governo Nazionale in primis e del Governo Regionale per quanto attiene le politiche di investimento;
- Pil negativo per il settimo anno consecutivo, divario record al 53,7% del PIL pro capite rispetto al resto del paese, produzione industriale al tracollo con un valore aggiunto precipitato del del 38,7% dal 2008 al 2014, donne e giovani ormai totalmente fuori dal mercato del lavoro, nascite al minimo storico da 150 anni a questa parte sono elementi, aspetti e dati che descrivono una drammatica fotografia della situazione economico e sociale meridionale in generale e della Campania in particolare;
- evidentemente tale oggettiva e drammatica situazione è il frutto di decenni di assenza del governo nazionale rispetto ai problemi del Mezzogiorno e rispetto alle sue esigenze di avere potenziamenti strutturali ed infrastrutturali anche di natura interregionale, ma è anche frutto dell'assenza di un serio coordinamento unitario delle Regioni del Sud capace di spingere a livello nazionale per avere con il governo sedi unitarie di confronto e di decisione per delineare una strategia nazionale per il Sud;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- ulteriormente drammatica risulta essere la situazione occupazionale della Campania che penalizza fortemente le donne ed i giovani e che induce 1 famiglia su tre a vivere condizioni di povertà assoluta;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 778 3960 - Fax 081 773 3066

Cellulare 348.3405894 - 3240956916

[gambino\\_elli@consiglio-regione-campania.it](mailto:gambino_elli@consiglio-regione-campania.it)

[www.rifericogambino.it](http://www.rifericogambino.it)





*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

I Consiglieri

- al di là delle interpretazioni, la realtà fattuale degli investimenti con fondi comunitari descrive un ritardo consistente in termini di certificazioni e di rendicontazioni cui corrisponde il concreto rischio di dover restituire, ovvero non spendere, circa due miliardi di fondi europei e di costringere numerosi comuni a rinunciare alle opere infrastrutturali già programmate e finanziate, se non addirittura a far fronte ad esse con propri fondi impossibili a reperirsi;

**RILEVATO CHE:**

- la combinazione degli elementi fattuali descritti comporta il verificarsi di una situazione complessiva drammatica cui va posto immediato riparo attivando, da parte del governo regionale largamente inteso, ogni iniziativa ed intervento utile e possibile per bloccare l'emorragia in atto e invertire la rotta;

- in tal senso occorre avviare da subito ogni sforzo per evitare ulteriori aggravamenti della situazione in atto e quindi, da subito, sviluppare ogni iniziativa per costituire un coordinamento delle Regioni meridionali finalizzato a stabilire – con il governo nazionale – un luogo di incontro unitario per l'individuazione degli interventi a realizzarsi con immediatezza e cioè già con la imminente legge di stabilità per il 2016;

- contestualmente va portato avanti, unitamente al governo nazionale, ogni iniziativa di contrattazione con la comunità europea affinché sia evitato il disimpegno delle risorse comunitarie 2007/2013 e sia consentito prorogare i tempi delle certificazioni e delle rendicontazioni al 30 Giugno 2017 nonché finanziare i cosiddetti "progetti sponda" in modo da calare sul territorio regionale i residui fondi ancora disponibili e di consentire ai beneficiari di quelli già concessi di completare le opere e di certificarle e rendicontarle;

- ancora, e non per ultimo, vanno avviate – sul territorio regionale – concrete iniziative finalizzate a creare occasioni di lavoro stabili e durature e, nelle more della ripresa, sviluppare sostegni economici adeguati per consentire almeno la sopravvivenza a centinaia di migliaia di famiglie che oggi vivono nella povertà più assoluta;

**TANTO PREMESSO**

Il Consiglio regionale

**INVITA**

Il Presidente della Giunta Regionale a:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 778 3960 – Fax 081 778 3066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino\\_alb@consiglio-regione-campania.it](mailto:gambino_alb@consiglio-regione-campania.it)  
[www.albertogambino.it](http://www.albertogambino.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

I Consiglieri

- a) sviluppare ogni iniziativa concreta e possibile per concretizzare un coordinamento istituzionale delle regioni meridionali capace di interloquire, con forza e vigore, con il governo nazionale ed istituire un luogo di incontro unitario per l'individuazione di interventi ed iniziative, da formalizzare con urgenza e già nella prossima legge di stabilità, a favore dello sviluppo del Mezzogiorno destinando alla loro realizzazione specifiche ed ingenti risorse;
- b) coinvolgere nelle azioni a svilupparsi, nei confronti del governo nazionale, tutti i parlamentari eletti in Regione Campania;
- c) formalizzare, unitamente ed in accordo con il governo nazionale, ogni iniziativa necessaria e possibile nei confronti della comunità europea affinché sia evitato il disimpegno delle risorse comunitarie 2007/2013 e sia consentito prorogare i tempi delle certificazioni e delle rendicontazioni al 30 Giugno 2017 nonché finanziare i cosiddetti "progetti sponda" in modo da calare sul territorio regionale i residui fondi ancora disponibili e di consentire ai beneficiari di quelli già concessi di completare le opere e di certificarle e rendicontarle;
- d) avviare a concretizzazione, con decorrenza 01 Gennaio 2016, il sistema "reddito di cittadinanza" attribuendo ai Progetti di legge già presentati urgenza e priorità di discussione nelle competenti commissioni consiliari e poi in aula.
- e) sviluppare, anche con il coinvolgimento dei Presidenti dei gruppi consiliari regionali, ogni iniziativa possibile e concreta per bloccare l'emorragia in atto ed invertire la rotta.



Consiglio Regionale  
della Campania

9/10/2015  
SIB/2A N° 111  
SL

Depositato sulla  
nella nostra circoscrizione  
del 29-9-2015  
[Signature]

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 141/14 X  
LEP-6

Egregi colleghi,

si trasmette una breve relazione e il testo dell'Ordine del giorno sulla rimodulazione dei parametri Isee e Ispe per le borse di studio universitarie.

## Relazione

La nuova norma per il calcolo dell'ISEE, seppur nata con l'obiettivo di combattere l'evasione fiscale, si sta rivelando un'ulteriore batosta per gli universitari soprattutto a causa dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE), un parametro che assieme all'ISEE definisce le condizioni economiche per l'accesso al concorso per le borse di studio.

Come si legge dalla circolare dell'Inps del 18 dicembre scorso *"gli immobili sono considerati in base al valore definito ai fini IMU (anziché ICI), al netto del mutuo residuo, quale definito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della DSU ed il valore del patrimonio è quello determinato ai fini IMU anche in caso di esenzione dal pagamento dell'imposta"* causando un aumento dell'ISPE ed un calo (con percentuali maggiori rispetto a quanto si aspettasse il Ministero del Lavoro) nelle domande di borsa dovuto al fatto che numerosi studenti non rientrano più nei parametri stabiliti. Si può portare ad esempio un immobile con rendita catastale pari a 500 euro, che prima aveva un valore ai fini Ici pari a 75 mila euro, ora ha un valore ai fini Imu di 120 mila euro.

Tutto ciò, inoltre, produce anche un cambiamento nel valore dell'ISEE con studenti che lamentano un cambio di fascia di contribuzione senza alcun aumento della reale ricchezza, incidendo l'ISPE sul valore finale dell'ISEE.

Il problema sta nel fatto che le modifiche apportate al calcolo della situazione economica e patrimoniale non sono state accompagnate da una rimodulazione verso l'alto degli indicatori ISPE e ISEE con danni enormi per tutti gli studenti. L'intervento da parte della Regione e delle A.Di.S.U. sui bandi in corso per innalzare indici economici sopracitati fino ai valori massimi stabiliti dal Miur nel D.M. n. 486 del 14 luglio 2015 porterebbe ad un aumento del numero di studenti in possesso dei requisiti per fare domanda di borsa e quindi il numero di idonei non beneficiari del contributo garantendo una maggiore tutela del diritto allo studio.

Provvedimenti che vanno nella stessa direzione sono stati adottati già dalle Regioni Puglia, Toscana e Piemonte.

Il consigliere regionale

On. Stefano Graziano

240611  
memb.lee



## **Ordine del giorno**

### **Ai sensi dell'art. 123 del Regolamento Interno**

**Aggiornamento indicatore situazione economica equivalente (Isee) e Indicatore situazione patrimoniale equivalente (Ispe) in materia di diritto allo studio universitario e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Campania previsti dal D. Lgs. n. 68/2012.**

#### **PREMESSO CHE**

- La nuova norma per il calcolo dell'ISEE, seppur nata con l'obiettivo di combattere l'evasione fiscale, si sta rivelando un'ulteriore batosta per gli universitari soprattutto a causa dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE), un parametro che assieme all'ISEE definisce le condizioni economiche per l'accesso al concorso per le borse di studio.

- Come si legge dalla circolare dell'Inps del 18 dicembre scorso *"gli immobili sono considerati in base al valore definito ai fini IMU (anziché ICI), al netto del mutuo residuo, quale definito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della DSU ed il valore del patrimonio è quello determinato ai fini IMU anche in caso di esenzione dal pagamento dell'imposta"* causando un aumento dell'ISPE ed un calo (con percentuali maggiori rispetto a quanto si aspettasse il Ministero del Lavoro) nelle domande di borsa dovuto al fatto che numerosi studenti non rientrano più nei parametri stabiliti. Si può portare ad esempio un immobile con rendita catastale pari a 500 euro, che prima aveva un valore ai fini Ici pari a 75 mila euro, ora ha un valore ai fini Imu di 120 mila euro.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Tutto ciò produce anche un cambiamento nel valore dell'ISEE con studenti che lamentano un cambio di fascia di contribuzione senza alcun aumento della reale ricchezza, incidendo l'ISPE sul valore finale dell'ISEE.

- Le modifiche apportate al calcolo della situazione economica e patrimoniale non sono state accompagnate da una rimodulazione verso l'alto degli indicatori ISPE e ISEE con danni enormi per tutti gli studenti. L'intervento da parte della Regione e delle A.Di.S.U. sui bandi in corso per innalzare indici economici sopracitati fino ai valori massimi stabiliti dal Miur nel D.M. n. 486 del 14 luglio 2015 porterebbe ad un aumento del numero di studenti in possesso dei requisiti per fare domanda di borsa e quindi il numero di idonei non beneficiari del contributo garantendo una maggiore tutela del diritto allo studio.

- che diverse Regioni tra cui Puglia, Toscana e Piemonte hanno approvato provvedimenti analoghi .



Consiglio Regionale  
della Campania

**Il Consiglio Regionale della Campania fa voti alla Giunta affinché:**

- aggiorni in tempi brevi i limiti di Isee e Ispe stabiliti nella delibera di Giunta Regionale n. 375 del 07/08/2015 e successivo decreto dirigenziale n° 237 del 7/8/2015 in € 15.900,00 (Isee) e in € 27.700,00 (Ispe) portandoli ai valori massimi stabiliti dal Miur nel D.M. n. 486 del 14 luglio 2015 e cioè in € 20.000,00 (Isee) e in € 30.000,00 (Ispe).

Vincenzo De Sio (PD)

Giuseppe (G. mi)

I consiglieri regionali

PD/Andr. (PD)

Stefano (PD)

Giuseppe (F.I.)

Franco Emilio Balli

Alfredo

Armando (F.I.)

(CAMPANIA LIBERA - PSI - DANIELO VERA)

Luigi D'Amico

Enrico (F.I.)

(CAMPANIA LIBERA - PSI - DANIELO VERA)

Marco (UDC)

Vincenzo (P.S.)

Alfredo (F.D.I.)

Francesco (PD)

Alfredo (UDC)

Antonio (PD)

Armando (F.I.)

Antonio (PD)

Alfredo

Antonio (CL)

Vincenzo (D.C.)

Marco (PD)

Antonio (D.C.)

Alfredo (PD)



Ordine del giorno

Il Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 15/4 X  
DEF. A

PREMESSO CHE:

- la L. 164/2014 - decreto Sblocca Italia - all'art. 24 prevede Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio

- il citato art. 24 statuisce *"I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute"*;

- la persistente crisi economica incide negativamente ed in modo crescente sul bilancio delle famiglie della regione Campania;

- in molti casi il disagio economico si ripercuote sulla capacità per i cittadini di far fronte al pagamento dei tributi, anche locali.

**CONSIDERATO** che, i Comuni, nella maggior parte dei casi, presentano una situazione di bilancio pesantemente negativa con conseguente riduzione dei servizi necessari.

**RILEVATO** che, il baratto amministrativo è un utile strumento che favorisce economie nei bilanci comunali da destinare a necessità di politiche sociali al fine di sostenere i nuclei familiari disagiati, rappresentando al contempo uno strumento di partecipazione di cittadinanza attiva.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania ad attivare tutte le iniziative utili rivolte alle Amministrazioni Locali e finalizzate all'introduzione del cd. baratto amministrativo, in applicazione dell'art. 24 della legge 164 del 2014, quale misura di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio e di contrasto all'evasione fiscale.

Carminè Martina (C.F.)

Francesco Manno (DI)

Stefano Cella

Flaminio (F.I.)

Amoroso (FI)

20/10/15  
Amoroso

Alfieri (FD)

ORDINE DEL GIORNO  
DEL \_\_\_\_\_

Il Consiglio Regionale della Campania, in relazione al drammatico fenomeno delle intimidazioni ai danni dei giornalisti che, secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale FNSI-ODG (aggiornati al 21 settembre 2015), ha visto dal 1 gennaio 2015 almeno 198 casi di minacce nei confronti di cronisti,

ATTIVITA' ISPETTIVA

preso atto

REG. GEN. N. 16/4/LEG. RA

che, sempre secondo il sopracitato Osservatorio, dietro ogni intimidazione denunciata e documentata almeno altre dieci restano ignote perché le vittime non hanno la forza di renderle pubbliche;

che, stando alla relazione approvata il 24 agosto 2015 dalla Commissione Parlamentare di Inchiesta sul Fenomeno delle Mafie e sulle altre Associazioni Criminali, anche Straniere, (relatore Claudio Fava) gli episodi documentati spaziano dagli avvertimenti nel tipico linguaggio criminale (pallottole recapitate a casa, bombe inesplose, lettere e telefonate minatorie, linciaggi mediatici sui social network) alle violenze vere e proprie (aggressioni fisiche e danneggiamenti), fino agli abusi del diritto (centinaia di querele e di azioni legali di risarcimento pretestuose, esercitate o semplicemente minacciate, che hanno l'obiettivo di intimidire, indurre al silenzio e all'autocensura il giornalista o la testata);

che la Campania, stando alla sopracitata Relazione, risulta essere la seconda regione di Italia per numero di episodi intimidatori documentati;

che la summenzionata Relazione rimarca da un lato un incremento del numero di atti di ostilità nei confronti dei giornalisti e dall'altro l'impunità degli stessi atti;

che sono pochissimi gli episodi in cui gli autori di minacce o violenze sono stati identificati, giudicati e condannati;

considerato

che tali gravi fenomeni impediscono di fatto l'esercizio del diritto ad informare e ad essere informati;

che l'esercizio di tali diritti è assolutamente centrale per l'affermazione della democrazia e dei diritti di libertà;

impegna

il Presidente della Giunta Regionale ad istituire, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Campania, con il Sindacato Unitario dei Giornalisti della Campania, nonché con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e esperti giuristi, un Osservatorio Regionale, a costo zero, sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti dei giornalisti in Campania, organismo consultivo che possa monitorare, documentare completamente il fenomeno e proporre strumenti utili ad arginarlo.

Francesco Cerro (F.I.)  
presidenti dei gruppi consiliari

Francesco Cerro (F.I.)

Alfio Inf. (F.I.I.)

Luca (G.P.)

Francesco Cerro (F.I.)

Max GM (PO)

Luca (G.P.)

Francesco Cerro (F.I.)

Luca (G.P.)

Luca (G.P.)

Francesco Cerro (F.I.)

Luca (G.P.)